

## Vescovo ucraino concelebra con vescovi antiocheni, e dona aiuti finanziari al metropolita di Beirut

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 9 novembre 2020



*foto: eparhia.vinnica.ua*

Il 5 novembre, con la benedizione di sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina, sua Eminenza il metropolita Varsonfij di Vinnitsa e Bar della Chiesa ortodossa ucraina è arrivato in visita fraterna alla Chiesa ortodossa antiochena in Libano.

Dopo essere stato accolto all'aeroporto dall'archimandrita Filipp (Vasiltsev), rettore della chiesa di rappresentanza del Patriarcato di Mosca a Beirut, il metropolita ha visitato Abdullah e Tatiana Sarrav, una coppia ortodossa che aiuta molte chiese ortodosse in Libano, come riferisce il servizio stampa della diocesi di Vinnitsa.

Sua Eminenza ha poi visitato il monastero della Madre di Dio ad Arbeia, dove lui e la sua

delegazione sono stati accolti dal fondatore e abate archimandrita Nikodimos (Mashroki), che ha trasmesso parole di sostegno ai vescovi e ai fedeli della Chiesa ucraina. Il metropolita Varsonofij ha servito un moleben nella chiesa del monastero e ha pregato per il metropolita Onufrij nel giorno del suo compleanno e per la pace in Ucraina.

Il giorno successivo, il metropolita Varsonofij e la delegazione ucraina si sono incontrati con sua Eminenza il metropolita Elias di Beirut nella sua residenza nella capitale e gli hanno consegnato gli aiuti finanziari raccolti dal clero e dai fedeli della Chiesa ucraina per la Chiesa di Antiochia dopo la massiccia esplosione nella città durante l'estate. Il metropolita Varsonofij ha dato anche una copia dell'icona della Madre di Dio di Pochaev al suo confratello vescovo antiocheno.

Durante gli incontri i vescovi hanno discusso dello scisma ecclesiale in Ucraina, della vita della metropolia di Beirut e di vari argomenti teologici.

Il mese scorso anche un sacerdote e rappresentante del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ucraina ha visitato il Libano, dando al metropolita Elias l'assistenza finanziaria disponibile in quel momento.

Domenica 8 novembre, il metropolita Varsonofij e la delegazione ucraina hanno servito la Divina Liturgia presso la chiesa di san Nicola il Taumaturgo a Zahlé insieme al vescovo locale, il metropolita Antoun, e al metropolita Nifon di Filippopoli, rappresentante di Antiochia a Mosca.

Durante il servizio, i vescovi hanno commemorato il metropolita Onufrij, primate della Chiesa canonica ucraina.

Dopo il servizio, il metropolita Antoun ha regalato al metropolita Varsonofij una panaghia episcopale, e, a sua volta, il metropolita Varsonofij ha donato al metropolita Antoun una copia dell'icona della Madre di Dio Pecherskaja e al metropolita Nifon un'icona di san Serafino di Sarov.

Più tardi in quel giorno i tre metropoliti hanno tenuto un incontro durante il quale hanno discusso della situazione causata dall'interferenza delle autorità negli affari della Chiesa ucraina. In particolare, il metropolita Varsonofij ha parlato del sequestro violento di chiese sia nella diocesi di Vinnitsa che in tutta l'Ucraina.

Il metropolita Varsonofij è stato persino aggredito fisicamente dai nazionalisti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica che gode del patrocinio e del sostegno del patriarca Bartolomeo e del Patriarcato di Costantinopoli.

A loro volta, i vescovi antiocheni hanno espresso la loro indignazione per le azioni del patriarca Bartolomeo in Ucraina.

Nell'ottobre 2018, il Santo Sinodo della Chiesa d'Antiochia ha fortemente criticato il patriarca Bartolomeo per le sue azioni unilaterali in Ucraina, e sua Beatitudine il patriarca Giovanni X di Antiochia ha respinto l'appello del patriarca Bartolomeo a riconoscere gli scismatici ucraini.

Il metropolita Nifon ha parlato anche dell'attuale situazione della Chiesa in Libano e ha ricordato le sue visite in Ucraina e la sua forte amicizia con il defunto metropolita Vladimir (Sabodan).